

Una breve premessa..

IL CONTRATTO DI FIUME



Il contratto di fiume consiste nel mettere intorno ad uno stesso tavolo tutti i soggetti pubblici e privati, alla
Guide méthodologique relatif au contrat de rivière - 2001

IL CONTRATTO DI FIUME



*Sotto la spinta della DIRETTIVA 2000/60/CE
I Contratti di fiume trovano in Italia un'ampia diffusione.*

I primi Contratti di fiume si realizzano in Lombardia e Piemonte

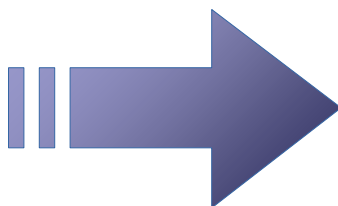
*A questa prima fase di attuazione,
a partire dal 2007 ne segue una seconda che,
grazie alla nascita del*

Tavolo nazionale dei Contratti di fiume

consente a questo strumento di estendersi e radicarsi anche nel resto d'Italia.

"I Contratti concorrono alla definizione e all'attuazione"

*Il passaggio fondamentale per la legittimazione dei CdF è certamente nel 2015,
Con l'inserimento dell'articolo 68 bis
nel Testo Unico Ambientale.*



COSA PREVEDE UN CONTRATTO DI FIUME



Documento d'intenti

Da avvio al processo, è redatto dal Comitato promotore del CdF e contiene un esame preliminare problematiche da affrontare e gli obiettivi

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Attivazione degli organismi di gestione del CdF
Assemblea di Bacino; avvio dell'analisi conoscitiva del territorio, delle sue criticità e opportunità e di un primo processo di coinvolgimento degli attori locali

Documento strategico

definisce in maniera concertata e condivisa lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine

Programma d'Azione (PA)

contiene i tempi, le responsabilità, tempistiche e le risorse finanziarie per l'attuazione delle misure che saranno oggetto del Contratto

Firma del CdF

Realizzazione del programma d'azione (tre anni)

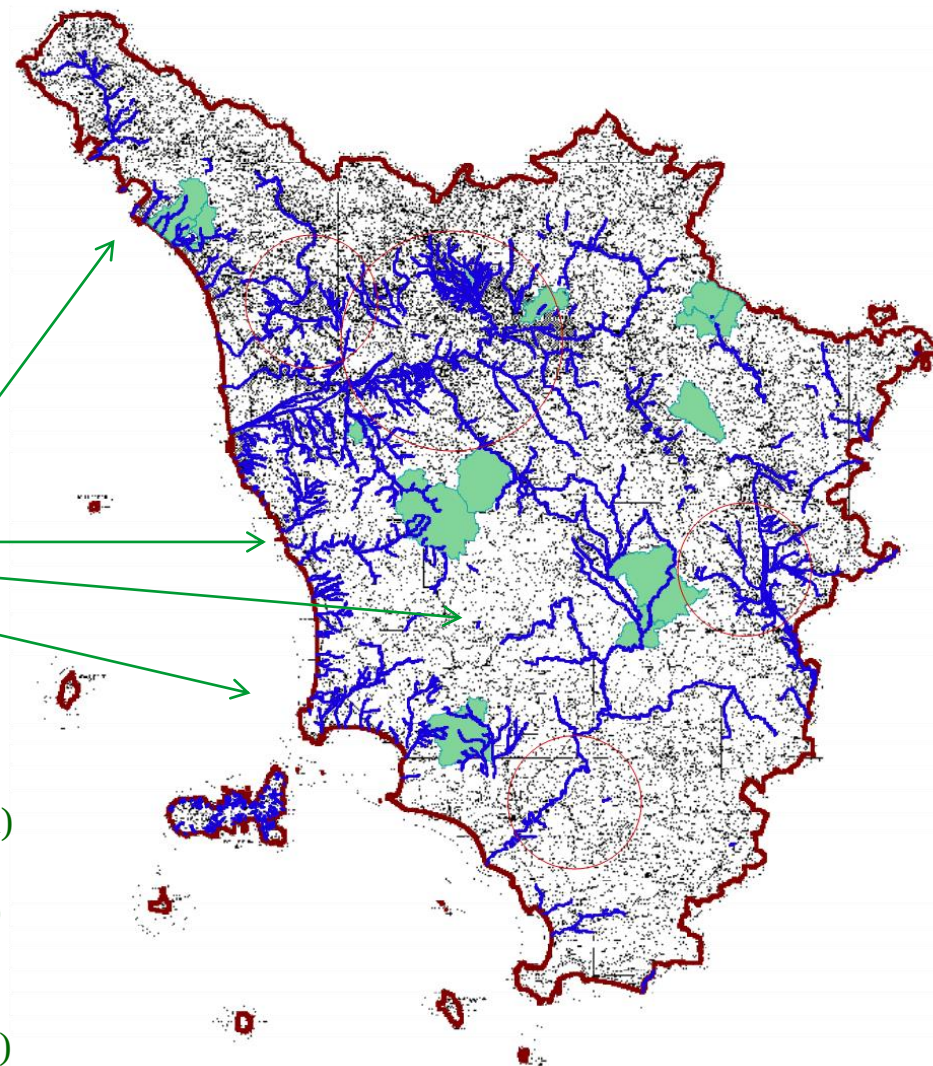
Monitoraggio

periodico dell'attuazione del Contratto



*Contratti di Fiume promossi
 con contributi della Regione
 Toscana a favore delle
 Amministrazioni Comunali
 tramite bandi pubblici*

Agliana (Torrenti Settola e Bure)
 Asciano (Torrente Lama)
 Buonconvento (Fiume Orcia)
 Capannoli (Fiume Era)
 Gavorrano (Fiume Pecora)
 Loro Ciuffenna (torrente Ciuffenna)
 Massa (Torrente Frigido)
 Montignoso (Lago Massaciuccoli)
 Pratovecchio – Stia (fiume Arno)
 San Gimignano (Fiume Elsa)
 Sesto Fiorentino (Torrente Terzolle)
 Seravezza (Torrenti Serra e Vezza)
 Volterra (Fiume Cecina)



*Contratti di Fiume sottoscritti
 o in via di sottoscrizione
 tramite l'azione autonoma di
 vari soggetti pubblici e privati
 ed il patrocinio della Regione*

Fiume Arno
 Canale Maestro della Chiana
 Torrente Pesa
 Fiume Serchio
 Torrente Ombrone grossetano
 Fiume Cornia

Provvedimenti di attuazione

Anni 2017 -2021

Con due Delibere di Giunta regionale sono stati approvati degli indirizzi per la diffusione dei Contratti di Fiume in Toscana

*I successivi decreti dirigenziali hanno definito tempistiche e modalità per la promozione dell'iniziativa, in particolare
con l'ultimo Decreto 8483/2019*

è stato approvato il Bando per il triennio 2019 -2021



Soggetti Beneficiari:



Amministrazioni Comunali

*anche associate e avvalendosi della
collaborazione ed il supporto di
organismi associazionistici ambientali e
culturali*

*Dotazione finanziaria:
ai primi 14 progetti*



410.000,00 euro complessivi,

classificati in graduatoria

Progetti finanziabili:



*sulla base dei criteri stabiliti dalla
Regione e*

*fino all'esaurimento
delle risorse*



I bandi regionali

L'obiettivo perseguito è quello di contribuire a promuovere AZIONI in cui

- sia valorizzata la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua,*
- la conoscenza del fiume,*
- la tutela della risorsa idrica*

le attività previste nei progetti si svolgono tramite:

- Assemblee, tavoli tematici, riunioni,*



Programma d'Azione,

I CRITERI DI VALUTAZIONE: aspetti operativi

- Individuazione dei **soggetti locali, sia pubblici che privati** che, tramite un processo partecipativo e sulla base
- Definizione di **obiettivi prioritari condivisi**, che in relazione sia alle caratteristiche territoriali che alle potenzialità
- **Qualità dell'acqua e dell'ecosistema fluviale**
 - **Rischio idraulico e geomorfologia**
 - **Paesaggio, fruizione e sviluppo economico del territorio fluviale.**
- Configurazione di un percorso condiviso tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto, con la **definizione delle tempistiche**
- Determinazione delle modalità di **monitoraggio** per l'attuazione degli obiettivi di progetto e valutazione dei rischi
- Individuazione e descrizione delle **attività di comunicazione** e di formazione conseguenti l'attivazione del progetto



I CRITERI DI VALUTAZIONE: requisiti di ammissibilità

Perseguimento degli obiettivi di:

- *sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi,*
 - *riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica,*
 - *uso sostenibile delle risorse idriche,*
- *fruizione turistica sostenibile e diffusione della cultura dell'acqua;*

Azioni di coordinamento di duplice tipologia:

- *orizzontale: soggetti istituzionali di pari livello,*
- *verticale: con autorità di scala territoriale diverse;*

Essere inerenti a corsi d'acqua presenti nel reticolo idraulico individuato ai sensi della Legge regionale 79/2012;





IL CIUFFENNA, tra piscine naturali e acque chete

La certificazione ambientale

Il Comune di Loro Ciuffenna ha avviato, con obiettivo aprile 2018, l'iter di certificazione ambientale ISO14001 delle proprie attività. La riduzione della pressione ambientale sulle acque del torrente Ciuffenna rappresenta uno degli obiettivi di miglioramento.

Il fiume e la cultura

Il Ciuffenna visto come laboratorio di pittura e di scultura all'aperto in occasione del centenario della nascita dell'artista Venturino Venturi a cui è dedicato il museo di arte contemporanea locale.

Fruizione turistica e vivibilità del fiume

Il Ciuffenna è da sempre costellato di piscine naturali e di spiagge interne. Negli ultimi tempi è crescente la richiesta di attività fisiche all'aperto che privilegino le proposte innovative, come la risalita di torrenti, escursioni guidate con possibilità di nuotare nei fiumi. Il turismo di balneazione fluviale è molto sviluppato, ma deve essere supportato da attività di promozione e manutenzione continua dei luoghi. Inoltre si svilupperà in maniera coordinata l'insieme delle viabilità dolci già numerose nell'intero bacino idrografico, collegando ambienti differenti.

Valorizzazione culturale dell'area del fiume e del centro storico di uno dei borghi più belli d'Italia

Il contesto paesaggistico di un paese inserito tra "i borghi più belli d'Italia" e il valore storico ed artistico del percorso di scorrimento del fiume rappresenta un quadro d'insieme di grande valore culturale ed attrattivo e strumento coordinato di promozione territoriale.

Riequilibrio ambientale, valorizzazione paesaggistica e uso sostenibile delle risorse idriche

Il Ciuffenna visto come infrastruttura naturale, corridoio biologico essenziale al mantenimento della ricca biodiversità insistente nell'area, come paesaggio naturale dalle Balze (Castelli delle fate) fino alle brughiere sommitali del massiccio montuoso del Pratomagno. Un sistema ambientale basato e sostenuto dalla risorsa acqua, che va ulteriormente valutata aumentando la disponibilità (valutazione captazioni) e la qualità (valutazione scarichi civili e industriali).

Educazione ambientale nel torrente Ciuffenna

Attività di educazione ambientale sul luogo, con osservazioni e considerazioni sulla diversità ecologica e paesaggistica. Sensibilizzazione e formazione di una coscienza ambientale.

Il sistema dei Mulini ad acqua

Il Pratomagno, grazie alle acque del Ciuffenna ha sviluppato da sempre un sistema di Mulini ad acqua utilizzati per la macinazione delle castagne e di altri cereali montani e pedemontani.



Comune di Loro Ciuffenna



Comune di Terranuova Bracciolini



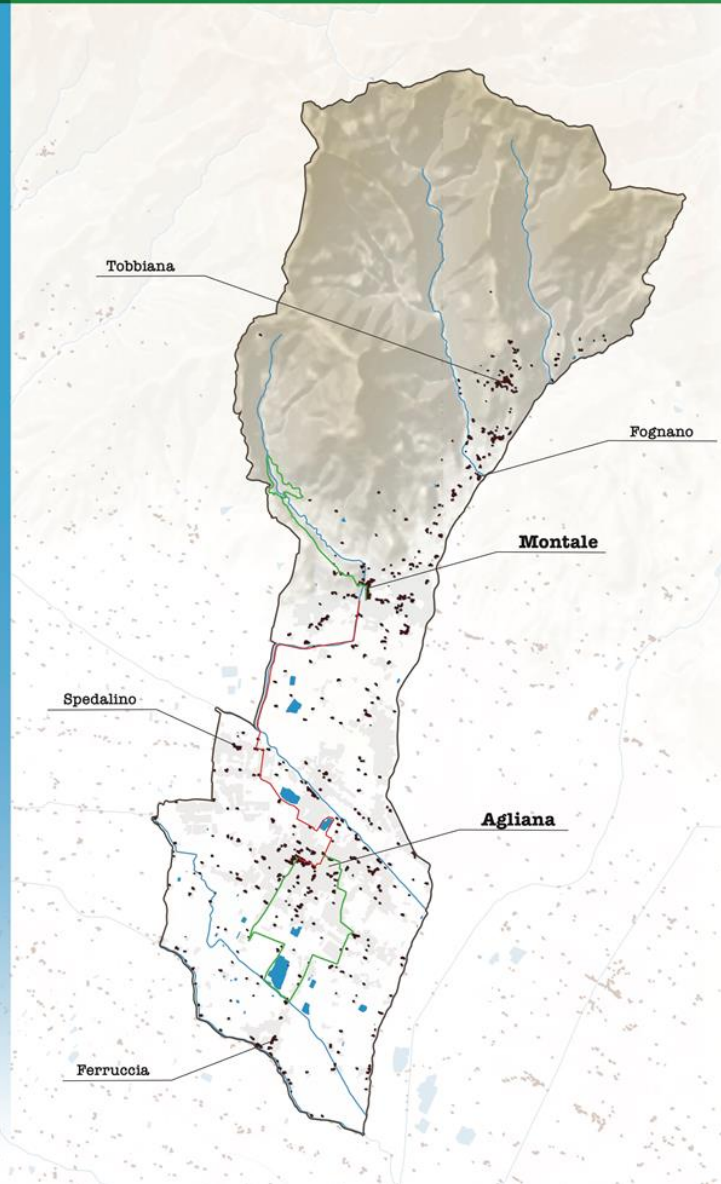
Unione dei Comuni del Pratomagno

1

Lungo le vie dell'acqua da Montale ad Agliana Sentieri didattici esperienziali



Inquadramento territoriale



Premessa

I Contratti di Fiume stimolano la progettualità territoriale dal basso, poiché coinvolgono le comunità nella valorizzazione del proprio territorio, promuovendo azioni dirette e concrete delle varie componenti della società e delle istituzioni, in un'ottica condivisa a livello di bacino.

Il Progetto

Ci troviamo nei territori di Montale ed Agliana (Provincia di Pistoia) ubicati nella porzione centrale della piana di Firenze-Prato e Pistoia. Uno dei cardini del progetto è il territorio del torrente Settola nel tratto che dal centro abitato di Montale arriva al confine con Agliana a gettarsi nel torrente Bure e l'argine e l'attraversamento di quest'ultimo.

L'idea segue quelle che sono state le linee guida del Progetto Agenda21 portato avanti nei rispettivi comuni insieme alla Regione Toscana. Inoltre è in continuità con le azioni sulle scuole svolte attraverso i progetti INFEA e successivi promossi dalla Regione Toscana.

L'obiettivo principale del seguente progetto è quello di creare una connessione fra la popolazione e le sue vie d'acqua attraverso una serie di percorsi di conoscenza e di riscoperta dei corsi d'acqua del territorio.

La fruizione della risorsa, la gestione delle aree periferiali, la valorizzazione paesaggistica e culturale e ovviamente la mobilità eco-sostenibile sono alcune delle azioni che verranno maggiormente promosse. Inoltre sarà priorità del progetto individuare i portatori di interesse che potranno essere i futuri firmatari del "Contratto di Fiume" e definire i soggetti locali interessati alla riqualificazione del territorio fiume.

Le azioni di progetto

Si prevede la realizzazione di un "percorso" che, coinvolgendo gli stakeholder, porterà alla definizione di uno o più sentieri didattici esperienziali e alla progettazione di testi per pannelli didattici, pagine web (storia, paesaggio, ecologia, cartografia), frecce indicatrici (Tipo R.E.T.), immagini del territorio "Torrente" per mostre e didattica.

Tutto questo attraverso censimenti naturalistici, ricerche storiche ed altre attività sull'area del percorso, al fine di rendere fruibile questo spazio per la popolazione, le scuole e i turisti che potranno così attraversare il territorio di Montale ed Agliana in maniera consapevole a piedi ed in bicicletta (Turismo responsabile). Per questo si prevede la progettazione e la realizzazione di:

- Laboratori didattici per le scuole di Agliana e Montale
- Creazione di una tavola rotonda
- Serate/convegni sul tema "Le vie d'acqua fra Montale ed Agliana e i contratti di Fiume"
- Escursioni lungo i percorsi individuati
- Cartografia ad hoc con peculiarità ambientali, storiche e paesaggistiche
- Diffusione dei risultati



2

Lungo le vie dell'acqua da Montale ad Agliana Sentieri didattici esperienziali



LE AZIONI nel dettaglio



Tavola Rotonda

Dopo le presentazioni del progetto in essere anche le associazioni sono entrate in azione e, progetti alla mano, stiamo discutendo delle idee e dei contributi portati. In preparazione per i futuri contratti di fiume la cittadinanza e le associazioni del territorio si propongono di "dire la loro" su come migliorare le strade d'acqua.

Laboratori didattici

Sono stati concertati dagli esperti dell'Ecoistituto delle Cerbaie, insieme agli insegnanti, i laboratori per un totale di 200 ore fra lezioni frontali ed uscite sul territorio.

I temi fondamentali sono: nozioni base di ecologia, salvaguardia della qualità delle acque (IBE e IFF), contenimento dell'uso del suolo (approccio sistemico al paesaggio, effetti barriera ed effetto mosaico, le barriere e le connessioni ecologiche), sicurezza idraulica (studio degli effetti della gestione dei corsi d'acqua ed escursioni lungo le aste fluviali del territorio, studio del reticolo idrografico del territorio) progettazione e studio della "via d'acqua".

Cartografia

Il cartografo dell'Ecoistituto si sta occupando della creazione della cartografia delle emergenze storico ambientali paesaggistiche del tratto di territorio del torrente Settola e del torrente Brana a confine fra i due comuni.

Sono stati marcati i primi punti notevoli (punti paesaggistici, punti di importanza naturalistica, alberi monumentali, punti di importanza storica, ecc.).

Inoltre è al vaglio lo studio di una serie di percorsi connessi all'asta fluviale della Settola e delle Vie d'Acqua di Agliana al fine di allargare il sentiero iniziale.

Censimenti e ricerca

Le analisi in corso riguardano:

- Censimento flora e fauna delle aree interessate dal percorso;
- Monitoraggio e definizione degli habitat interessati dal percorso;
- Mappatura dei punti notevoli lungo il percorso di interesse storico, ecologico e/o paesaggistico.

I dati raccolti dai naturalisti, anche in fase di elaborazione, vengono utilizzati sia per i laboratori di didattica ambientale con le scuole, sia per la progettazione del materiale che servirà da base per la creazione futura di pannelli e bacheche.

Eventi

In accordo con i soggetti partecipanti alla Tavola Rotonda, verranno progettate e realizzate due conferenze sul tema "I torrenti nei territori dei comuni di Montale ed Agliana e i contratti di Fiume".

Attività di divulgazione e comunicazione

Verranno effettuate conferenze stampa (oltre a quella già organizzata), saranno inoltre scritti altri comunicati stampa. Inoltre sono state calendarizzate due escursioni lungo il percorso individuato condotte da guide ambientali escursionistiche.



Esperienze esemplificative: un Progetto del Bando 2018



“Osiamo” verso il contratto di fiume sull’Ombrone

SCENARIO 1 RISCHIO E INFRASTRUTTURE

Vedere il fiume: Come una infrastruttura idraulica definita da sezioni definite, portate etc.
Stakeholders: Comprende chi si prende cura della risorsa idrica e della sua gestione
Progettualità: Vasche di laminazione, manutenzione argini, taglio vegetazione ripariale, etc.



SCENARIO 2 QUALITÀ AMBIENTALE ED ECOSISTEMICA

Vedere il fiume: Come uno ecosistema complesso di elevato valore ambientale per la biodiversità
Stakeholders: Comprende chi è interessato alla salvaguardia della qualità dell'acqua e dei territori fluviali
Progettualità: Interventi di rigenerazione fluviale, etc.



SCENARIO 3 FRUIBILITÀ E SVILUPPO LOCALE

Vedere il fiume: Come uno spazio pubblico e una potenziale risorsa per lo sviluppo locale
Stakeholders: Comprende chi è interessato al fiume come strumento di sviluppo locale
Progettualità: Percorsi ciclopeditoni, ippovie, etc.



Le esperienze già avviate

VERSO IL CONTRATTO DI FIUME DEL SERCHIO Gestione sostenibile del territorio fluviale



Il Progetto **WATERinCORE** ha come obiettivo generale la protezione delle risorse idriche nei bacini fluviali del Mediterraneo attraverso la gestione sostenibile delle acque e del territorio e la **PARTECIPAZIONE PUBBLICA**. Il progetto mira alla progettazione, all'applicazione e alla diffusione di un quadro metodologico per l'integrazione dei principi di Agenda 21 Locale nella gestione delle risorse idriche nei bacini fluviali mediterranei.

In ogni regione partecipante, sarà elaborato e implementato, in un bacino/sottobacino idrografico pilota, un processo di partecipazione pubblica al fine di motivare e coinvolgere attivamente gli attori locali/stakeholders nello sviluppo e applicazione di azioni locali per la gestione delle acque.

La **PROVINCIA DI LUCCA** partecipa a questo progetto con l'attivazione di un processo partecipativo in un'area pilota del bacino del Fiume Serchio che costituisce l'avvio di un percorso incrementale verso il **CONTRATTO DI FIUME DEL SERCHIO**.

Il **CONTRATTO DI FIUME** è un esempio concreto di co-pianificazione, di implementazione di approcci partecipativi, di gestione del conflitto tra interessi concorrenti, di governo di situazioni ad elevata complessità, è uno strumento per il miglioramento della pianificazione e gestione strategica e sostenibile delle acque e del territorio fluviale con l'obiettivo di costruire in forma incrementale, il passaggio da politiche settoriali di mitigazione del rischio idraulico e del rischio di inquinamento a politiche integrate di riqualificazione ecologica, fruitiva e paesistica del sistema fluviale.

... PERCHÉ LA PROVINCIA ...

L'Ente Provincia rappresenta il livello amministrativo e territoriale ottimale per garantire il coordinamento delle azioni sulla risorsa acqua del territorio perché:

- 1) ha competenze operative per la gestione della risorsa acqua e esercita funzioni in materia di difesa del suolo
- 2) il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) dà indirizzi generali di assetto del territorio

... LE ESIGENZE ...

- 1) superamento delle divisioni amministrative
- 2) confronto con le collettività locali e i portatori di interesse
- 3) **PROCESSO DECISIONALE PARTECIPATO** per condividere scelte e obiettivi di gestione delle aree di pertinenza fluviale da inserire nel NUOVO P.T.C.



... I PRODOTTI ...

Dossier preliminare (Dp) di caratterizzazione ambientale e socio-economica del Fiume

Dossier dei Piani e Programmi (Dpp) riferito all'area campione

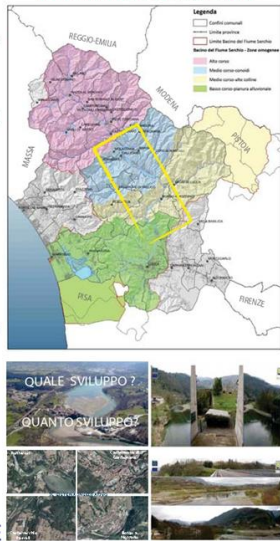
Mappa delle Azioni e Progetti

PIANO STRATEGICO riferito all'area campione contenente:

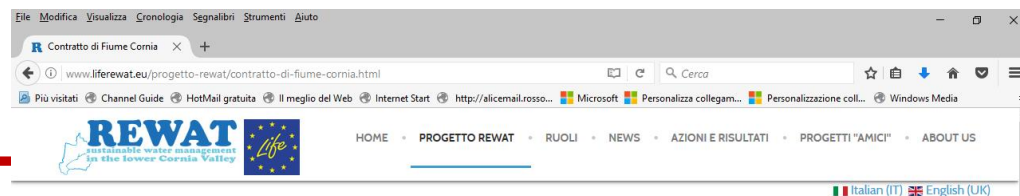
- Opzione zero - trend in atto (senza contratto di fiume)
- Link con il processo partecipativo
- Visioning sulle alternative di sviluppo
- Opzione Piano Strategico legittimato dalla partecipazione (idee progetto)

CONTRATTO DI FIUME

IL TRATTO PILOTA SELEZIONATO



Provincia di Lucca
servizio tecnico, pianificazione territoriale e della mobilità, risorse naturali e politiche energetiche

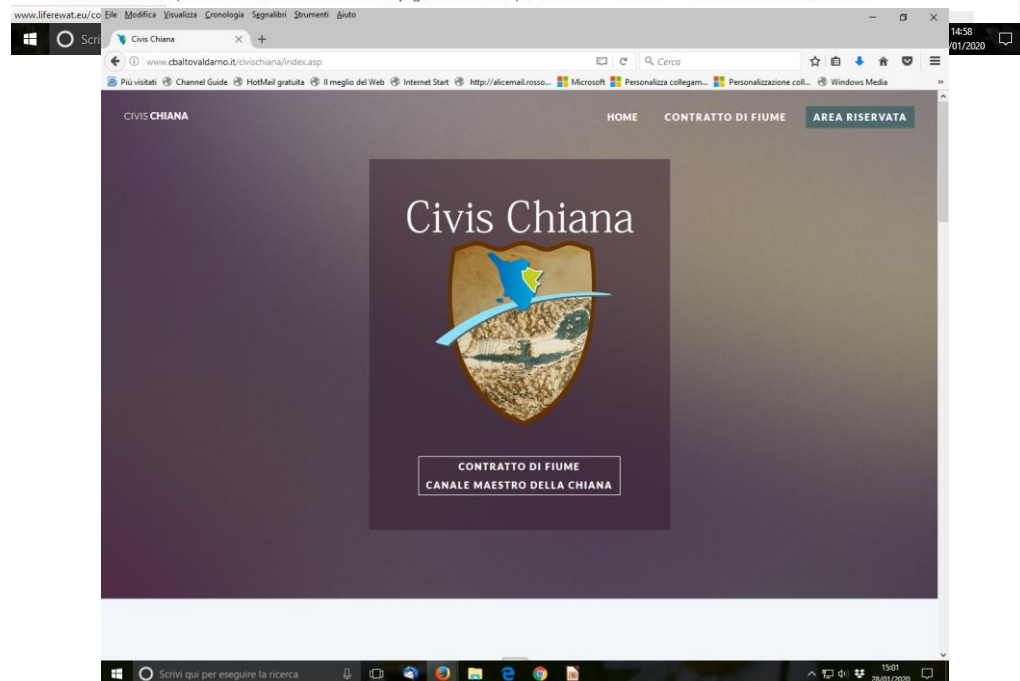


Cosa è il Contratto di Fiume ?

Il Contratto di Fiume può essere definito come un atto di impegno condiviso da parte di diversi

Contratto di Fiume

Cosa è il Contratto di Fiume ?





..Grazie per l'attenzione

